



ROTARY INTERNATIONAL



GIANNI MONTALENTI

Governatore 2010 - 2011

Tel.: +39 348 715.0790

Tel.: +39 011 562.7925

gianni.montalenti@rotary-2030.it



Distretto 2030 R.I.
Liguria
Piemonte
Valle d'Aosta

Anno Rotariano 2010-11

Corso Matteotti n.44
10121 Torino
www.rotary-2030.it

APRILE: MESE DELLA RIVISTA ROTARIANA (Magazine Month)

Carissimi,

diffondere l'informazione sulle attività rotariane è compito dei nostri bollettini, delle riviste distrettuali, nazionali e internazionali, ed anche come spesso detto, anche dei nostri siti web.

Perché è importante la nostra informazione? Perché è importante sapere come si muovono e come agiscono altri Rotary Club o il Rotary International? Certamente per renderci consapevoli dell'effettiva potenzialità della nostra associazione ma anche per la possibilità di poter portare all'esterno, i risultati del nostro stare insieme in amicizia, per servire. Ed anche per conoscere le attività del Rotary International, di altri Club, e magari trarne ispirazione.

Ciò detto è curioso come sia molto facile constatare la coabitazione nel nostro distretto di due tendenze.

Il primo aspetto, come spesso ho evidenziato nel corso delle mie visite distrettuali, è la carenza di informazioni, non tanto per la mancanza di notizie, ma per la difficoltà di gestire l'informazione e la comunicazione, per la scarsa volontà di raccontare le nostre azioni, insomma la nostra storia.

Il bollettino è uno strumento sempre meno diffuso, da settimanale è diventato mensile, da cartaceo è diventato elettronico, quasi mai "non esce dai nostri computer" per arrivare a casa; i rendiconti sulle serate rotariane sono scarni e spesso la parte più consistente riguarda l'elenco dei soci presenti ed assenti corredato da una buona quantità di immagini "che occupano" e che "fanno volume"!

Il bollettino rappresenta il primo anello della "catena alimentare" dell'informazione rotariana, se pochi scrivono di ciò che accade, anche i livelli successivi, notiziari, newsletter, web, tabloid e rivista nazionale risultano penalizzati.

Viene da pensare: come s'inserisce nella nostra vita quotidiana l'informazione rotariana? Che spazio occupa nella nostra scala d'interessi? Cosa cerchiamo o vorremmo trovare in una nostra rivista?

Francamente si fatica un po' a capirlo.

*Ma una notizia un po' originale,
non ha bisogno di alcun giornale,
come una freccia dall'arco scocca,
vola veloce di bocca in bocca.
Fabrizio De André (1967) Bocca di rosa*



E' opinione comune che il ritmo lavorativo esasperato (quando fortunatamente c'è) e conseguente aggiornamento professionale, a cui si aggiungono gli impegni familiari e sociali, tendono a comprimere il tempo riservato all'informazione in spazi sempre più esigui. E proprio qui si aggancia il secondo aspetto, questa volta evidenziato da molti rotariani: la quantità vertiginosa d'informazioni che giornalmente è a nostra disposizione (giornali, radio e televisione, internet): quello che oggi viene definito "*information overload*" cioè "sovraccarico da informazione".

Quindi ecco l'assurdo : dall'interno abbiamo carenza di informazione rotariana, dall'esterno abbiamo invece un sovraccarico da informazione!

Riusciamo a capire facilmente perché *l'information overload* è un problema in quanto ne percepiamo in modo cosciente gli effetti nella vita quotidiana: l'essere sopraffatti da troppe informazioni ci rende stressati, confusi, inefficaci, disorientati. Ma esistono dei rischi più sottili legati al sovraccarico informativo di cui non siamo altrettanto consapevoli. Un rischio molto comune, che andrebbe a confermare il problema della carenza, è quello che viene tecnicamente definito "*confirmation bias*" ovvero la tendenza a rimanere legati ad un'idea che ci siamo fatti sulla base di informazioni preliminari, anche quando evidenze successive contraddicono quell'idea iniziale. Questa nostra tendenza naturale viene esasperata da situazioni oggi frequenti, quali un elevato sovraccarico di informazioni da gestire, la mancanza di tempo, lo stress.

Ecco vedete che si quanto delinea è esattamente quello che spesso si constata nei Club: nonostante una buona e continua informazione sulle nostre attività , questa non sempre arriva ai diretti interessati, in quanto scartata a priori, in quanto noi inconsapevolmente non la vogliamo leggere perché tendiamo a escludere, lasciando permanere luoghi comuni e preconcetti magari già ampiamente superati.

Quindi è importante ridefinire e riaggiornare periodicamente le nostre informazioni rotariane. E' importante non escludere a priori la nostra presenza a serate formative ed informative, perché il Rotary è cambiato e noi magari non ce ne siamo accorti. E' importante leggere ciò che ci viene inviato, non escluderlo a priori per stanchezza o indifferenza.

Un esempio lampante a sostegno di queste tesi, è la Rotary Foundation.

Ho passato tre anni come responsabile della Commissione Rotary Foundation, ho organizzato Seminari ed ho parlato in molti club. Risultato? Confrontandomi con chi è succeduto al mio incarico constato le stesse carenze informative, rotariani spesso mi fanno domande disarmanti.

La *vox populi* nonostante tutto, è sovente sintonizzata sul canale "non capisco"!

E' una sfida enorme il saper informare, è una sfida continua far entrare la nostra informazione non solo sui giornali, ma addirittura nelle nostre case e nei nostri club. Una sfida all'imbarbarimento dei rapporti che contraddistingue il nostro tempo; all'indifferenza che ha sostituito la passione ideologica; una sfida al pensiero debole che svuota la realtà e la nostra vita di qualsiasi radicamento e fondamento.

Una sfida da rotariani!

Buon Rotary!